



Donna carbonizzata, c'è il corteo «L'8 marzo contro la violenza»

► Tutti vestiti di bianco, in strada nella giornata della donna: iniziativa di associazioni e attività ▶ Il dramma della 55enne trovata nelle campagne della donna: iniziativa di associazioni e attività ▶ Porfido: «Valori e rispetto, la comunità è scossa»

SANTERAMO IN COLLE

Roberta LANZOLLA

Il prossimo 8 marzo un corteo sfilerà per le vie della città per dire no alla violenza. Una marcia che assume un significato particolare a seguito del dramma che ha sconvolto l'intera comunità di Santeramo: il ritrovamento del cadavere carbonizzato della 55enne Michelle Baldassarre in una contrada alle porte della città. La donna, igienista dentale, moglie di un noto commercialista e mamma di due ragazze, viveva in una situazione familiare complicata. Sono state ascoltate alcune persone per ricostruire le sue ultime ore di vita e la procura indaga al momento per istigazione al suicidio.

Il comune di Santeramo, la sua cittadinanza e le associazioni del territorio, intanto, intendono, per le celebrazioni dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, lanciare un forte messaggio per dire no alla violenza, in ogni sua forma, fisica e psichica, e ad ogni forma di prepotenza contro chiunque. L'8 marzo, dunque, dalle 18 alle 20, un corteo pacifico e silenzioso



muoverà da largo Convento, attraversando poi corso Roma, via Francesco Netti per terminare in Piazza Di Vagno.

«La consapevolezza improvvisa che la tragedia possa esplodere in una realtà pacifica e apparentemente serena come quella della comunità santeramense, ha mosso gli animi in ogni famiglia. È nata la necessità di manifestare il dolore attraverso un corteo pacifico e gentile che manifesti a tutti il bisogno più pro-

fondo di comunicare con fermezza: amore, rispetto, libertà, no alla violenza, in ogni sua forma, fisica e psichica. No alla violenza contro donne e bambini, no alla violenza contro chiunque, no alla violenza in famiglia, no alla violenza ovunque», dichiara Rossella Porfido, già assessore al comune di Santeramo e promotrice dell'evento.

Il corteo è sostenuto da diverse associazioni e commercianti della città: Club Femmine, Croce Rossa, Biblioteca



Sopra, largo Convento, da dove partirà il Corteo bianco dell'8 marzo. A sinistra, il luogo del ritrovamento del corpo di Michelle Baldassarre

Colonna, Edon'E', Archeoclub, Len, Linea Azzurra, Le Primitive, Una Rosa Blu Per Carmela, Ego', Murgia Basket, Arci Stand By, Associazione 'Netti', Cisma, Italia In Corso, Accordium, Sole Luna, Equilibri, La Ferula, Giacche Verdi, New Athletic Project, Anpa, Vissi D'Arte, Agedo Di Bari e Provincia.

Sarà un corteo bianco e a chi parteciperà è richiesto proprio di indossare vestiti di questo colore. «Il bianco del corteo è il segno del dolore condiviso con

rispetto e gentilezza, dal quale deve rinascere concreta solidarietà e ferma risoluzione pacifica. Nella società civile di oggi è fondamentale che ogni donna, che ogni persona abbia la consapevolezza del proprio valore, della propria libertà di individuo, il valore dei propri diritti inviolabili sempre. È necessario sensibilizzare tutti all'aberrazione verso atteggiamenti di prepotenza in famiglia, in ambienti in cui ci si deve sentire sempre al sicuro» sottolinea Rossella Porfido.

«Il corteo ha un significato profondo, per cui è fondamentale che non vi sia nessuna strumentalizzazione o polemica. È solo e semplicemente la manifestazione del dolore e il rifiuto verso ogni forma di prepotenza. L'iniziativa del Corteo Bianco dell'8 marzo, immediatamente accolta e promossa dall'amministrazione comunale, è nata dal basso, dalla condivisione di liberi cittadini assieme a tante Associazioni, tra cui e continuano ad aggiungersi altri liberi cittadini, attività artigianali, commerciali e associazioni attraverso un tam tam che si espande come un fiume in piena di solidarietà», conclude la promotrice del corteo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Toritto

Furto nella cabina elettrica: Quasano al buio per due ore



Black out di circa un'ora e mezza a Quasano, venerdì. A causare l'interruzione della fornitura di energia elettrica è stato un furto. I malviventi, infatti, hanno portato via da una cabina dell'unica frazione di Toritto, dopo aver sezionato la linea di media tensione, noncuranti del rischio di rimanerci secchi per l'eventuale folgorazione, un trasformatore elettrico, composto da alcune bobine di filo di rame, che alimentava le abitazioni della zona. La linea elettrica è stata così interrotta dalla tarda serata fino al momento in cui, intorno all'una, i tecnici dell'Enel non sono riusciti a sostituire il trasformatore rubato con un nuovo.

Alle 23.30 è arrivata la segnalazione ai carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari che hanno dato l'allarme al personale della società di distribuzione elettrica e avviato le indagini. Colpite dal disguido sono state tutte le utenze situate nell'intera frazione, popolata da circa 300 abitanti e decine di famiglie. Il disservizio, comunque, è stato limitato, mentre il trasformatore è stato portato lontano da occhi indiscreti e smontato, per poter estrarre le bobine di rame. Al veggio anche le immagini delle telecamere. Non è la prima volta che i ladri di rame e di fili elettrici entrano in azione: colpi simili anche a Mariotto, frazione di Bitonto, Bari, Ruvo e Corato.

N.Mic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

CASAMASSIMA

Nicola MICCIONE

Una comunità stretta intorno al lutto per una giovane vita tragicamente spezzata.

«Fai buon viaggio, mi mancherà il tuo sorriso. Eri un ragazzo d'oro con mille sogni nel cassetto. Purtroppo la vita è ingiusta: non è addio, ma un arrivederci. Adesso proteggi il tuo piccolo e la tua amata famiglia da lassù» il messaggio di Alessandro, un suo caro amico. Chi conosceva Gianluca De Francisic, il 25enne di Casamassima che ha perso la vita in un incidente nella zona industriale di Capurso, ha partecipato ieri, nella chiesa Madre, al suo funerale officiato da don Carlo Lattarulo. Ogni scranno è stato occupato, molti altri sono rimasti in piedi all'ingresso. Parenti, amici, semplici conoscenti. Hanno voluto essere lì, accanto a Gianluca, accanto a quel ragazzo solare che amava

L'addio a Gianluca tra lacrime e dolore «Sorriso e passione, eri un ragazzo d'oro»

la vita. Hanno voluto stringersi ai suoi cari in un lungo abbraccio per condividere un dramma che ha straziato una famiglia.

Il giovane era conosciuto in paese, tra i suoi coetanei ma non solo: pur giovanissimo, era sposato con Vania, era padre di un bimbo di 4 anni, Nathan Luca, e aveva la passione per le moto («Porteremo la tua passione avanti come se ci fossi anche tu»). Giovedì era in sella alla sua Honda Africa Twin in via Casamassima, quando, per cause ancora da accertare, «è stato travolto», come ricostruiscono i legali dello Studio Valore S.p.A. che assistono i familiari della vittima, da una Peugeot 308 uscita da una strada laterale, il cui conducente, un 28enne, «non rispettando la precedenza, si è immes-



Gianluca De Francisic, 25 anni



La moto della giovane vittima

so sulla viabilità principale, tagliandogli la strada». Immediati i soccorsi del 118: purtroppo, nonostante indossasse regolarmente il casco, non vi era più nulla da fare.

Cautela, intanto, sulla dinamica del sinistro, che sarà ricostruita dagli agenti della Polizia locale. I familiari, intanto, «chiedono che sia fatta piena luce sui fatti e soprattutto giustizia per una morte non solo prematura e improvvisa, ma anche inaccettabile per la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita un giovane di 25 anni: «I ragazzi si legge ancora su Facebook - dovrebbero condividere storie dove viene serate spensierate, no storie su giovani come loro che diventano angeli troppo presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Modugno

Nuovo stadio
«Così i vandali saranno puniti»



In Italia esiste ancora qualche nostalgico della monarchia.

Ma andare ad imbrattare i muri di un sito pubblico (ancora da inaugurare) potrebbe costare caro a qualche avventore.

A Modugno, lo stadio comunale è oggetto di una serie di lavori di riqualificazione, ma il sindaco Nicola Bonasia non avrebbe mai pensato di dover intervenire pure per ripulire gli esterni dalle scritte: «Questa è la bellissima opera contemporanea con cui due proventi artistici hanno voluto omaggiare la città», spiega in modo ironico, pubblicando la foto del misfatto.

«Uno scarabocchio della peggior specie sul muro di recinzione del nuovo campo sportivo, che sarà inaugurato proprio in questo mese, in un'area appena riqualificata con tanto impegno e risorse», tuona Bonasia. Ma gli avventori hanno le ore contate: «È davvero triste vedere quanto la difficoltà di costruire, di dare forma alle idee sia direttamente proporzionale alla facilità con cui si deturpa, si sporca, si distrugge. Questa volta, però, annuncia il primo cittadino di Modugno, i nostri artisti non rimarranno nell'anonimato come Banksy: grazie alle riprese delle telecamere di videosorveglianza saranno presto identificati».

D.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Cantiere a "Sciala delle cozze" «Ok a spiaggia e balneazione»

MOLA DI BARI

Domenico DICARLO

«Sciala delle Cozze» è una delle spiagge pubbliche più frequentate di Mola. Esiste addirittura un comitato per salvaguardarla, ma da qualche tempo sale la preoccupazione per via di alcuni lavori in corso proprio nei pressi nella spiaggia.

A calmare le acque, è il caso di dirlo, è il sindaco Giuseppe Colonna, che prima di tutto garantisce che non pregiudicheranno la balneazione. Poi, entra nel dettaglio delle opere in corso, che fanno parte del pri-

mo lotto di interventi di adeguamento dei recapiti finali e di completamento delle reti di fogna bianca, nel quale si sta realizzando una condotta dotata di una fitta rete di captazione delle acque meteoriche al servizio della zona industriale e dell'abitato di Cerulli e del Cozzetto.

Questi lavori derivano da un finanziamento ottenuto dal Comune di Mola verso la fine del 2010 ed è stato gestito da ben 4 amministrazioni, oltre che dal commissario straordinario.

Colonna spiega le finalità: «La realizzazione di questa opera comporterà numerosi vantaggi: spiega a cominciare

dall'eliminazione dello scarico in falda di via San Sabino che, oltre a non essere a norma, è oggi insufficiente per effetto del completamento della rete fognante a servizio dell'area del Pirp».

«Inoltre - prosegue Colonna - garantirà protezione dagli allagamenti in prossimità della linea ferroviaria, maggiore efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche affidato ad un efficiente sfocio a mare e non ad un aleatorio assorbimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo; la riduzione drastica dei costi di manutenzione connessi ad una molteplicità di recapiti



I lavori nei pressi della spiaggia di "Sciala delle cozze"

finali e relativi impianti di trattamento delle acque meteoriche; possibilità di ampliare la rete di raccolta delle acque meteoriche per servire tutta la zona ovest dell'area urbana, fruendo di un solo impianto di trattamento con scarico a mare». Infine, le rassicurazioni in

vista della prossima stagione estiva: «Inutile creare allarmismi. La balneazione sarà garantita - conclude Colonna - anche a Sciala delle Cozze - perché le acque bianche saranno convogliate nella rete dedicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA